



CENTRO CULTURALE DI MILANO

COMUNICATO STAMPA

Per il ciclo: *“Conoscenza ed esperienza umana”*

in occasione dei **400 anni dalla morte di Matteo Ricci** (1552 Macerata - 1610, Pechino)

> mercoledì **3 febbraio 2010**, ore **21,00**

**Sala di via S. Antonio, 5** - Milano [MM1-3 Duomo]

**“Cina, l'impossibile dialogo?  
Matteo Ricci e l'amicizia”**

con **Bernardo Cervellera**, direttore di *AsiaNews*  
intervistato da alcuni giornalisti

> **maggio 2010**, (data da definire)

**Sala di via S. Antonio, 5** - Milano [MM1-3 Duomo]

**“La persona e la speranza. Storie di popoli”**

con **Jung Chang**, autrice de *“I cigni selvatici”*

ingresso gratuito, info e prenotazioni su [www.cmc.milano.it](http://www.cmc.milano.it) / 02.86455169

Con questi due momenti proposti dal **“Centro Culturale di Milano”** la nostra città si collega alle Celebrazioni del IV centenario della morte di Padre Matteo Ricci, coordinati a livello nazionale da un Comitato per le celebrazioni. Ricci, padre gesuita, fondò nel 1582 la prima missione cattolica in Cina. La sua ricca personalità ha dato un apporto fondamentale al dialogo e alla comprensione reciproca tra Cina e Europa. A Ricci va riconosciuto l'assoluto merito della conoscenza della civiltà cinese nell'Occidente. Alla sua morte, l'Imperatore Cinese, che contravvenne alla tradizione permettendo che uno straniero fosse sepolto a Pechino, proclamò che «Non si era mai visto un solo straniero con la virtù, la scienza e l'amore per i cinesi come Matteo Ricci».

*“Come già avevano fatto i Padri della Chiesa con la cultura greco-romana, impostò il suo lungimirante lavoro di inculturazione del Cristianesimo in Cina, ricercando un'intesa costante con quel Paese” (Benedetto XVI, 6 maggio 2009)*

Cominciare il dialogo in ogni circostanza, economica, politica o culturale, dalla dimensione religiosa dell'esistenza dell'uomo, delle attese del suo cuore e della sua ragione era una prerogativa di Ricci. Lungi da essere confusa con un 'approccio debole' di astensione dalla verità è invece l'annuncio di una risposta al grido della vita dell'uomo di oggi. Con la descrizione di questo insegnamento di Ricci attraverso le testimonianze storiche, culturali ed editoriali apre il ciclo **Bernardo Cervellera**, tra i massimi esperti del mondo cinese, autore de *“Missione Cina”* 2006 e *“Il rovescio delle medaglie”* 2008, entrambi per *Ancora*. Sarà spunto per parlare della Cina di oggi stretta tra economia, povertà, diritti negati, e dell'interessante crescita di conversioni per cui oggi in Cina vivono oggi più di 15 milioni di cattolici e il loro numero è in continuo aumento. **Jung Chang**, scrittrice il cui best seller *“Cigni selvatici”* è stato tradotto in 30 lingue, porterà invece la sua testimonianza di scrittrice e di storica, di giovane cinese ex guardia rossa vissuta sotto gli ultimi anni di Mao, e di donna di cultura nell'Occidente alla ricerca del suo volto e in costante dialogo con quel Paese.